

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO a.s. 2025-2026

5 sez.D


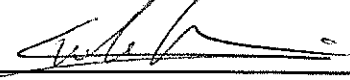

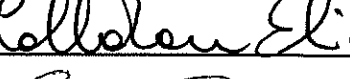
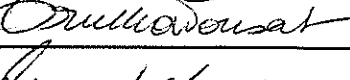
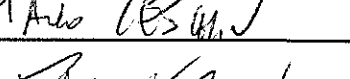
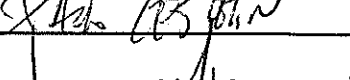
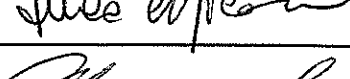
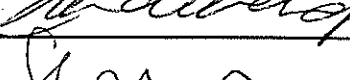
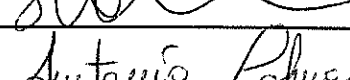
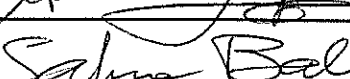
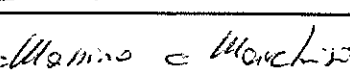

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO <ul style="list-style-type: none">❖ Struttura❖ Caratteristiche del territorio e dell'utenza❖ Finalità generali❖ Profilo degli studenti in uscita❖ Quadro orario	pag. 4
VALUTAZIONE E CREDITO SCOLASTICO <ul style="list-style-type: none">❖ Criteri di riferimento per la valutazione❖ Parametri di riferimento per la valutazione❖ Criteri di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi	pag. 6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE <ul style="list-style-type: none">❖ Composizione❖ Percorso scolastico	pag. 7
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE <ul style="list-style-type: none">❖ Discipline previste nel piano degli studi❖ Attività pluridisciplinari, complementari e di approfondimento❖ Elenco sintetico dei materiali e delle strutture utilizzate❖ Modalità d'insegnamento	pag. 8
SCHEDE RIEPILOGATIVE (date di svolgimento delle simulazioni) <ul style="list-style-type: none">❖ Prima prova - ITALIANO❖ Seconda prova – PROGETTAZIONE	pag. 15

ALLEGATI: Allegato A - Valutazione e Credito Scolastico approvato con delibera del Collegio Docenti n° 26.i CD del 09/12/25
Allegati B - Programmi delle Discipline

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^A D

INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIALE

DISCIPLINA	DOCENTE	*	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Gianluca OLDANI		
Storia	Gianluca OLDANI		
Lingua e cultura straniera	Ester CERRUTI		
Storia dell'arte	Elide COLLADON		
Filosofia	Ornella PONSAT		
Matematica	Paolo CESCHIN		
Fisica	Paolo CESCHIN	*	
Discipline progettuali del Design (per design)	Luca Maria Giovanni NICOSIA	*	
Laboratorio del Design (per design)	Manuela RE		
Scienze motorie e sportiva	Serena CAUSI		
Religione	Antonio SOLMONA		
Materia alternativa	Sabrina BALMA		
Educazione civica	Massimo MARCHISIO		

* Docenti commissari interni

Torino, 15 Maggio 2026

Il Coordinatore di classe:

Manuela RE


Il Dirigente Scolastico:

Fabio FALVO


PRESENTAZIONE DEL LICEO ARTISTICO STATALE "ALDO PASSONI"

Struttura

Il Liceo Artistico Aldo Passoni nasce dall'Istituto statale d'arte per il Disegno di Moda e Costume che è stato fondato nel 1955 da Italo Cremona, pittore, scrittore, e cineasta torinese, con lo scopo di preparare con studi ad alto livello artistico e culturale la qualificazione professionale di allievi, in risposta alle esigenze di mercato dei creatori di moda, dei disegnatori, dei grafici e degli illustratori pubblicitari operanti nel mondo dello spettacolo, del teatro, del cinema, della televisione.

Inizialmente strutturato su un triennio con il quale si conseguiva il diploma di Maestro d'Arte, alla fine degli anni '60 l'Istituto è diventato quinquennale e ha permesso di conseguire, tramite l'esame di Stato, il diploma di Arte Applicata.

Nel 1988 è stata aperta una sezione maxisperimentale per il restauro di materiali cartacei e tessili, confluita nel 1994 nella sperimentazione assistita "Progetto Michelangelo", articolata in un biennio iniziale, comune a tutti gli istituti artistici superiori, e in un triennio di indirizzo.

Dall'anno scolastico 2010/11, con la riforma dei Licei, il "Passoni" è diventato un Liceo Artistico, conservando tutte quelle specificità acquisite in più di cinquant'anni, che gli hanno permesso di essere conosciuto e apprezzato anche al di fuori del ristretto ambito scolastico.

Le aree di indirizzo sono state scelte tenendo conto delle possibilità di specializzazione offerte dal territorio (Istituti di alta cultura e laboratori di settore). Per favorire una migliore integrazione tra l'esperienza scolastica e le risorse locali la scuola attiva progetti e stages in collaborazione con realtà culturali e operative nei diversi settori.

Caratteristiche del territorio e dell'utenza

La localizzazione territoriale di entrambe le sedi dell'Istituto si può definire favorevole all'utenza soprattutto considerata l'elevata percentuale di studenti iscritti residenti nella provincia di Torino o provenienti da quartieri periferici della città stessa, motivandone la frequentazione, anche considerato il numero di ore dei curricoli scolastici dell'Istituto.

All'interno dell'Istituto si possono distinguere due diversi profili di utenza: da una parte un consistente numero di studenti orientati a sbocchi a medio-termine e più motivati al conseguimento di un titolo spendibile, anche in ambito professionale, dall'altra studenti orientati alla prosecuzione degli studi (Università, Accademia delle Belle Arti, Corsi di formazione per specializzazione nell'indirizzo, Istituti di Alta Cultura).

Finalità generali

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (D.M. 89/2010 art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

L'indirizzo di DESIGN INDUSTRIALE: profilo degli studenti (PTOF)

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (D.P.R. 15/03/2010, n. 89, art. 4 comma 1).

I piani di studio del Corso di DESIGN INDUSTRIALE

QUADRO ORARIO indirizzo DESIGN

	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Chimica dei materiali	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Laboratorio del Design	198	198	264
Discipline progettuali Design	198	198	198
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternativa	33	33	33

VALUTAZIONE E CREDITO SCOLASTICO

Criteri di riferimento per la valutazione

INSERIRE I RIFERIMENTI PUBBLICATI NEL REGOLAMENTO

I criteri sono visionabili all'allegato A approvato con delibera del Collegio Docenti n° 26.i CD del 09/12/25 - estratto da Regolamento d'Istituto

Parametri di riferimento per la valutazione

I criteri sono visionabili all'allegato A approvato con delibera del Collegio Docenti n° 26.i CD del 09/12/25 - estratto da Regolamento d'Istituto

Parametri di riferimento per la valutazione del comportamento

I criteri sono visionabili all'allegato A approvato con delibera del Collegio Docenti n° 26.i CD del 09/12/25 - estratto da Regolamento d'Istituto

Criteri di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale degli ultimi tre anni, assegna agli studenti un credito scolastico relativo all'andamento degli studi: individuata la fascia (tabelle di riferimento) in base alla media della votazione scolastica riportata dallo studente ogni anno, l'attribuzione del punteggio inferiore, mediano o superiore, considera i seguenti criteri:

credito scolastico	<ul style="list-style-type: none">➤ Sufficienza in tutte le discipline nello scrutinio finale.➤ Partecipazione ad iniziative, strutturate o individuali, di approfondimento.➤ Partecipazione attiva da parte del singolo studente a progetti scolastici legati all'indirizzo del corso di studi.
credito formativo	<ul style="list-style-type: none">➤ Attività artistiche con partecipazione a manifestazioni pubbliche.➤ Attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi.➤ Corsi extrascolastici di informatica e di lingua straniera.➤ Attività di volontariato continuative e documentate.➤ Attività sportive a livello agonistico.

Tutte le attività considerate sono debitamente documentate con attestati che contengano una sintetica descrizione dell'esperienza maturata.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe

N° di studenti iscritti alla classe: n° 15					
Isritti provenienti dalla precedente classe quarta	Isritti provenienti da altro indirizzo dell'istituto	Isritti in situazione di DSA	Isritti non promossi nel precedente A.S.	Isritti ritirati durante l'anno in corso	Isritti provenienti da altro Istituto
N° 15	N° 0	N° 4	N° 0	N° 0	N° 0

Percorso scolastico (Relazione sulla classe)

La 5^a D è composta da 15 studenti, di cui tre ripetenti in scuole precedenti. Nessun nuovo inserimento. Gli studenti sono in questa classe dal terzo anno, ovvero 2023 - 24.

Profilo educativo e didattico

La classe, attualmente composta da 15 studenti (12 femmine e 3 maschi), rappresenta l'esito di un progressivo ridimensionamento avvenuto nel corso del terzo e quarto anno, quando il gruppo risultava caratterizzato da una significativa eterogeneità sia sul piano didattico sia su quello educativo. In tale contesto si distinguevano fasce di livello differenziate per impegno, partecipazione e risultati. Al termine del quarto anno, alcuni studenti non sono stati ammessi alla classe successiva, determinando una riduzione del numero complessivo e una maggiore omogeneità del gruppo.

Nel corso del quinto anno, la classe si è mostrata complessivamente corretta sotto il profilo disciplinare, consentendo uno svolgimento regolare delle attività didattiche. Permane tuttavia una partecipazione non sempre continua e una limitata propensione all'approfondimento e alla rielaborazione personale, con un coinvolgimento che risulta talvolta selettivo. Molti allievi non hanno colto il dialogo educativo quale occasione di maturazione e crescita personale.

Dal punto di vista didattico, il livello risulta mediamente adeguato, pur in presenza di alcune fragilità, in particolare nelle discipline scientifiche e nell'organizzazione autonoma dello studio. Accanto a studenti più costanti e motivati, si evidenziano situazioni che

richiedono ancora consolidamento.

Si segnalano, inoltre, alcune situazioni di frequenza discontinua che hanno inciso sul regolare svolgimento del percorso didattico.

Nel complesso, la classe presenta condizioni favorevoli allo svolgimento dell'attività didattica e ha evidenziato un percorso di crescita, pur necessitando di un ulteriore rafforzamento della partecipazione attiva e del senso di responsabilità nello studio.

Livello medio di partecipazione e impegno

Livello medio di partecipazione e impegno complessivamente adeguato, ma non sempre continuo; si rileva una partecipazione spesso selettiva e una limitata iniziativa personale.

Clima relazionale

Il clima relazionale della classe risulta complessivamente sereno e corretto. Non si evidenziano particolari situazioni conflittuali e i rapporti tra pari appaiono improntati al rispetto reciproco. Sono presenti piccoli gruppi più coesi, ma senza dinamiche di esclusione. Nel complesso, le interazioni risultano tranquille, seppur non particolarmente vivaci sul piano della partecipazione relazionale.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline previste nel Piano di studi

INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIALE

Disciplina	N° ore complessive previste nell'anno scolastico	N° ore effettuate entro il 15/05/2024	Continuità didattica	
			3° anno	4° anno
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	132	109	no	no
<i>Storia</i>	66	55	no	no
<i>Lingua e cultura straniera</i>	99	77	si	si
<i>Storia dell'arte</i>	99	85	si	si
<i>Filosofia</i>	66	49	si	si
<i>Matematica</i>	66	62	no	si
<i>Fisica</i>	66	50	no	si
<i>Discipline progettuali del Design (per design)</i>	198	155	si	si
<i>Laboratorio del Design (per design)</i>	264	198	si	si
<i>Scienze motorie e sportiva</i>	54	44	no	no
<i>Religione</i>	33	24	no	no
<i>Materia alternativa (studio assistito)</i>			no	no
<i>Educazione civica</i>	33	62	no	no

Attività progetti, concorsi, visite guidate e viaggi di istruzione
Terzo e Quarto anno
Visite didattiche: Torino barocca, circolo del design, DAD politecnico,
Progetti: potenziamento delle competenze digitali lezioni Fusion 360 - 6 ore a.s. 2024/25
Mostre concorsi, eventi artistici: Concorso di design Riva, concorso di design Rilegno
Eventuali viaggi di istruzione: Firenze, Milano
Quinto anno
Visite didattiche: circolo del design (mostra "animali sociali"), Milano Museo della Triennale e Museo del 900 , Milano Design Week visita fuori salone,

Percorsi su Cittadinanza e Costituzione
il regolamento d'istituto (lettura)
disobbedienza civile e movimenti di protesta nel 900: presentazioni degli allievi
Breve storia di Israele e Palestina, visione film "Tutto quello che resta di te" e discussione, mattinata di studio "Nello specchio di Gaza" modulo relativo con verifica, interventi "biblioteca vivente" con la classe 4D su modulo Israele Palestina
Il processo Eichmann; processo di Norimberga; Wiesenthal
Storia del diritto internazionale, Il referendum costituzionale
Mostra attività di workshop al circolo del design: animali sociali
Modulo sull'Unione Europea (con verifica): Incontro con esperti Europe Direct (Città Metropolitana) su storia dell'UE, possibilità di studio e lavoro in Europa, UE nella vita quotidiana Brexit
La Costituzione italiana: introduzione storico - giuridica. Contenuto della Costituzione, La Costituzione italiana. Esame articoli 1 - 2 - 3 e 4, La legge elettorale: proporzionale puro e maggioritario puro. Le garanzie costituzionali. Art 134 e 138 Costituzione, Il lavoro all'interno della Costituzione italiana. Esame art.35 -40. Verifica finale sulla Costituzione
Arte della Shoah, Arte degenerata degli anni'30
Convegno sul referendum della magistratura per la riforma della Costituzione

Attività di orientamento

REPORT - ORIENTAMENTO

Insegnante	Data	Ore	Attività
MANUELA RE	21-11-2025	3	EDUCAZIONE CIVICA : Mostra attività di workshop al circolo del design: animali sociali
ESTER CERRUTI	12-02-2026	1	LINGUA E CULTURA STRANIERA : Simulazione Invalsi inglese reading
ESTER CERRUTI	12-02-2026	1	LINGUA E CULTURA STRANIERA : Simulazione Invalsi inglese reading
Elide Colladon	17-03-2026	1	STORIA DELL'ARTE : Movimento moderno in Architettura, lezione sulla progettualità del design e delle architetture
BARBARA LEO	18-03-2026	1	PROGETTI / POTENZIAMENTO : Accesso alla piattaforma unica
Elide Colladon	19-03-2026	2	STORIA DELL'ARTE : Movimento moderno in architettura, progettualità delle nuove forme di architettura con ambientazioni adeguate al design- Teorie e leggi per una nuova progettualità - Politecnico
Elide Colladon	24-03-2026	1	STORIA DELL'ARTE : Movimento moderno in architettura, progettualità delle nuove forme di architettura con ambientazioni adeguate al design- Teorie e leggi per una nuova progettualità - Politecnico
Elide Colladon	26-03-2026	2	STORIA DELL'ARTE : Movimento moderno in architettura, progettualità delle nuove forme di architettura con ambientazioni adeguate al design- Teorie e leggi per una nuova progettualità - Politecnico
ORNELLA PONSAT	30-03-2026	1	FILOSOFIA : Percorsi di studi post diploma: psicologia, psicanalisi, psichiatria
Elide Colladon	31-03-2026	1	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN : Uscita didattica. Milano
LUCA MARIA GIOVANNI NICOSIA	17-04-2026	10	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN : Uscita didattica. Milano
LUCA MARIA GIOVANNI NICOSIA	21-04-2026	2	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN : Programmazione visita d'istruzione Fuori Salone Milano
MANUELA RE	22-04-2026	1	LABORATORIO DEL DESIGN : il capolavoro su Unica
ESTER CERRUTI	30-04-2026	4	EDUCAZIONE CIVICA : Incontro con Europe Direct

Tot ore al 15/5/26 **31**

Attività di potenziamento e recupero

Potenziamento delle competenze digitali - lezioni Fusion 360 - 6 ore a.s. 2024/25

Attività di alternanza scuola-lavoro

Le specifiche delle esperienze svolte sono depositate in segreteria didattica

Terzo anno (a.s. 2021-2022)

PCTO "da cosa nasce cosa" presso IED

PCTO grafica e tipografia presso circolo del design

PCTO presso azienda FERRINO progettazione zaino trekking

Quarto anno (a.s. 2022- 2023)

PCTO sulla progettazione architettonica presso il Politecnico di Torino - facoltà di Architettura Castello del Valentino

PCTO con Scuola.net sul tema economia circolare,

PCTO presso azienda privata design calzature sportive Action Direct

Quinto anno (a.s. 2023-2024)

Non è stata svolta nessuna attività, perché le ore sono state esaurite l'anno precedente

Modalità d'insegnamento

Per gli obiettivi, i contenuti e i criteri di valutazione e indicatori relativi si rimanda alle programmazioni individuali.

Disciplina	Metodologia	Strumenti di verifica	Didattica a distanza
	Lezione frontale, discussioni guidate, lavoro di gruppo, simulazioni, altro	Interrogazione, questionario, relazione, componimento, prova grafica, prova in laboratorio, altro	
Lingua e letteratura italiana	lezione frontale, discussione guidata, lavoro di gruppo, simulazioni, lezione partecipata	interrogazione orale, prova scritta a domande aperte, analisi del testo, produzione del testo	materiali resi disponibili su Classroom
Storia	lezione frontale, discussione guidata, lavoro di gruppo, simulazioni, lezione partecipata	interrogazione orale, prova scritta a domande aperte, analisi del testo, produzione del testo	materiali resi disponibili su Classroom
Lingua e cultura straniera	Lezioni frontali, discussioni guidate, flipped classroom, lavoro a coppie	interrogazioni, reading comprehension, brevi presentazioni	materiali resi disponibili su Classroom
Storia dell'arte	Lezioni frontali e partecipate Cooperative Learning Peer tutoring Situazione Problema o Problem Solving	interrogazioni orali	
Filosofia	Lezioni frontali e partecipate, analisi di documenti testuali e iconografici, discussioni guidate	Prove scritte e verifiche orali	Condivisione di materiali su Classroom
Matematica	Lezioni frontali e partecipate	Prove scritte ed orali	Libro di testo, materiale su Classroom
Fisica	Lezioni frontali e partecipate, attività di laboratorio	Prove scritte ed orali	Libro di testo, materiale su Classroom
Discipline progettuali del Design (per design)	Discussioni guidate Cooperative learning: progettazione partecipata in gruppi Didattica esperienziale: ricerca, elaborazione, comunicazione	Simulazioni e conversazioni Prove pratiche Produzione di Testi	NO

Laboratorio del Design (per design)	Lezione frontale per l'introduzione dei contenuti; discussione guidata; attività laboratoriale e progettuale; esercitazioni pratiche (realizzazione di elaborati grafici e modelli); lavori individuali e di gruppo; utilizzo di software specifici (AutoCAD, KeyShot).	Prova grafica; prova in laboratorio; relazione; altro (valutazione di elaborati progettuali completi comprensivi delle diverse fasi di lavoro: ricerca, sviluppo grafico, progettazione esecutiva e modellazione)	NO
Scienze motorie e sportiva			
Religione	Lezione frontale, lavoro di gruppo	verifiche orali	NO
Materia alternativa			

*Utilizzare solo la voce che interessa e cancellare l'altra

Elenco sintetico dei materiali e delle strutture utilizzate

Per i libri di testo adottati e/o consigliati si rinvia ai programmi delle singole discipline

Disciplina	Strutture e spazi	Testi, Attrezzature e Materiali didattici
Lingua e letteratura italiana	Aula	libro di testo, schede autore, lim, video, fotografia, musica
Storia	Aula	libro di testo, schede tecniche di approfondimento, lim, video, fotografia, musica
Lingua e cultura straniera	Aula	libro di testo, materiali cartacei aggiuntivi, video e presentazioni Powerpoint
Storia dell'arte	Aula, Aula virtuale e video	Libri di testo, Fonti iconografiche, materiali audiovisivi, presentazioni, dispense fornite su Classroom
Filosofia	Aula/aula virtuale	Libro di testo, LIM, appunti forniti dalla docente
Matematica	Aula	Libri di testo, video, appunti
Fisica	Aula	Libri di testo, video, appunti

Discipline progettuali del Design (per design)	Aula	Appunti, Conversazioni e Riflessioni su Design e Società Dispense forniti dalla docente Briefing su progetti Produzione analogica o digitale
Laboratorio del Design (per design)	Aula 15 – laboratorio di design (sede Cittadella, quarto piano), attrezzata per attività laboratoriali e progettuali; Aula 11 (sede Cittadella, terzo piano), dotata di laboratorio informatico; Aula 21 (sede Cittadella, quinto piano), dotata di laboratorio informatico e postazioni per il disegno. Gli spazi sono attrezzati con postazioni di lavoro individuali e di gruppo, aree per la realizzazione di modelli e per la conservazione degli elaborati.	Libri e materiali di consultazione relativi al disegno tecnico, al design e alla progettazione; strumenti per il disegno tecnico; attrezzature per la realizzazione di modelli, incluse stampanti 3D e materiali per la prototipazione (cartoncino, legno e altri materiali); dispositivi informatici (PC desktop e portatili), videoproiettore, LIM. Software di progettazione e modellazione (AutoCAD, Tinkercad), software per la stampa 3D (Cura per la generazione del G-code), strumenti digitali per la comunicazione e la presentazione (Canva EDU) e utilizzo della piattaforma Google Classroom per la gestione delle attività didattiche.
Scienze motorie e sportiva		
Religione	Aula/aula virtuale	Libro di testo, LIM, appunti forniti dal docente
Materia alternativa		

*Utilizzare solo la voce che interessa e cancellare l'altra

Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati al colloquio

I testi oggetto di studio sono indicati nella sezione dedicata al programma di italiano svolto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA SULLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Data di svolgimento: 14/04/2026

Tempo assegnato: 6 ore

Testo simulazione:

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba
Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio
Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddiso, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella. Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!»

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, è divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto? È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incazzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Giuseppe Galasso, Storia d'Europa, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli

avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti), n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza". Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, l'intuizione dei Costituenti è definita 'lungimirante'?
3. Nel brano si afferma che 'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la 'crescente domanda [...] di "bellezza"' non può rientrare nella 'categoria dei "beni di lusso"'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, *Profili, selfie e blog*, in *LiBer 104*, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario. Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni,

speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei

blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA SULLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Data di svolgimento: dal 18/02/26 al 20/02/26 Tempo assegnato: 18 ore

Testo simulazione:

“L’idea di design può incarnarsi in oggetti che acquisiscono una valenza iconica resistente alle prove del tempo ma al contempo sono suscettibili di lievi modifiche che li adattano ai singoli contesti spazio-temporali.

Laura Slack, Introduzione al product design, Logos 2007”

Il design industriale utilizza processi artistici e scientifici con l’obiettivo di ottenere prodotti che siano competitivi, in linea con le nuove tecnologie e i nuovi materiali nonché con le più aggiornate regole di produzione e smaltimento. Il design industriale si occupa anche di riprogettare prodotti esistenti obsoleti rispetto ai requisiti degli artefatti attuali. In tali processi di restyling vengono inseriti spesso prodotti “icona” che abbisognano, nonostante la loro unicità, di essere adeguati alle richieste di mercato.

Sulla base di tale premessa, [...], il candidato attui una progetto di restyling su uno dei prodotti riportati negli Allegati A e B. Il progetto può prevedere sia un intervento di restyling semplice, che potrebbe interessare anche una sola caratteristica del prodotto come la forma, il materiale, le finiture, la texture ecc., sia un restyling più drastico, definibile redesign, comparabile alla creazione di un nuovo prodotto ispirato all’artefatto originale. [...]

Si richiedono:

1. Esemplificazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell’istituzione scolastica;
3. Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell’autonomia creativa.

SCHEDA RIEPILOGATIVA SULLA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Data di svolgimento: dalal

Tempo assegnato: 1 ore